

Quinta
edizione

Milano

EVENTI
MOSTRE
LABORATORI
AULE APERTE



ACCADEMIA APERTA



BRERA

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

**11 LUGLIO
03 AGOSTO
2019**

INDICE

COMUNICATO STAMPA <i>Accademia Aperta 2019 - Quinta Edizione</i>	pag. 3
SALUTI DELLA PRESIDENTE - Livia Pomodoro	pag. 5
SALUTI DEL DIRETTORE - Giovanni Iovane	pag. 7
PRESENTAZIONE a cura di Maria Cristina Galli - Vicedirettore	pag. 9
COMUNICATO STAMPA <i>Concerto multimediale SINESTESIE</i>	pag. 11
COMUNICATO STAMPA <i>A Story That Was(n't)</i>	pag. 13

DIPARTIMENTO ARTI VISIVE

Pittura	pag. 17
Scultura	pag. 19
Decorazione	pag. 21
Grafica	pag. 23

DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE

Scenografia	pag. 25
Progettazione artistica per l'Impresa	pag. 27
Nuove tecnologie dell'Arte	pag. 29
Biennio specialistico di Fotografia	pag. 31
Restauro	pag. 33

DIPARTIMENTO DI COMUNICAZIONE E DIDATTICA DELL'ARTE

Comunicazione e valorizzazione del Patrimonio Artistico	pag. 35
Comunicazione e Didattica dell'Arte	pag. 37
Biennio specialistico in Teoria e pratica della Terapeutica Artistica	pag. 39

Eventi espositivi speciali	
COMUNICATO STAMPA <i>ArtColorBike</i>	pag. 41
COMUNICATO STAMPA <i>I-Dummy</i>	pag. 43
BRERA – EQUITA, UN FELICE CONNUBIO	pag. 45

COLOPHON	pag. 47
----------	---------

Quinta
Edizione



ACCADEMIA APERTA 2019

Quinta edizione

11 luglio – 3 agosto 2019

Dopo il grande successo delle quattro precedenti edizioni, **dall'11 luglio al 3 agosto l'Accademia di Belle Arti di Brera riapre i suoi spazi ricchi di storia, per offrire al pubblico un'esperienza culturale unica nel suo genere. Appuntamento ormai immancabile dell'estate milanese, con Accademia Aperta le aule, i laboratori e i preziosi spazi storici di Brera, tra cui l'ex Chiesa di San Carpoforo si rendono eccezionalmente accessibili ed espongono le opere degli studenti, che saranno anche presenti come guide speciali.**

EVENTI
MOSTRE
LABORATORI
AULE APERTE

**11 LUGLIO
03 AGOSTO
2019**

Di particolare rilevanza, in questa quinta edizione di Accademia Aperta, il **ricco calendario di eventi, performance e incontri**. Il giorno 11 luglio, a seguire dopo l'inaugurazione, una performance della Scuola di Scultura alle ore 12.30 in aula 46. Alle ore 22.00 nel **Cortile d'Onore del Palazzo di Brera** un importante momento performativo e spettacolare con il **concerto multimediale *Sinestesie. Musica e video mapping tra sperimentazione e impegno civile***, evento di assoluto rilievo che propone un incontro sinestetico e dialogico tra vari linguaggi artistici afferenti all'ambito visivo, sonoro e multimediale. Il 13, 20 e 26 luglio si terranno nell'Aula 10 gli eventi performance "Suoni e Arte". Il 17 luglio alle 17.00, ancora in Aula 10, lo spettacolo ***Where's The Boys and Kifer? Part 2***, che intreccia interventi musicali, visivi, performativi e testuali. Non mancheranno, in ultimo, momenti di formazione per gli studenti e, per il pubblico, una serie di incontri in cui i docenti spiegheranno tecniche utilizzate all'interno delle Scuole.

Testimonianze vive del talento degli allievi e dell'immensa varietà delle forme dell'arte, **ad Accademia Aperta saranno in mostra le creazioni nate dalle Scuole di Pittura, Scultura, Decorazione, Grafica, Scenografia, Restauro, Progettazione Artistica per l'Impresa, Nuove Tecnologie dell'Arte, Comunicazione e Didattica dell'Arte, dai corsi di Fotografia, Fashion e Product Design e Terapeutica Artistica a quelli di Scenografia e Progettazione Artistica per l'Impresa.**

In particolare, la mostra ***A Story That Was(n't)*** a cura degli studenti del **Biennio di Visual cultures e Pratiche curatoriali del Dipartimento di Comunicazione e Didattica dell'Arte** si svolgerà all'interno della Sala Napoleonica dalle ore 18.00 dell'11 luglio e, per la prima volta, nella galleria sotterranea della Gipsoteca. La mostra è un invito alla riflessione sul tema del falso nella società e nell'arte contemporanea e vede in esposizione artisti che esplicitano e ricercano l'illusione, utilizzandola sia come mezzo creativo sia come tema delle opere stesse: Francesco Arena, Rà di Martino, Joan Fontcuberta, Emilio Isgrò, MASBEDO, Moira Ricci, Arcangelo Sassolino, The Boys and Kifer.



20121 Milano, via Brera 28
telefono 02 869551
www.accademiadibrera.milano.it

Con **Accademia Aperta**, l'Accademia di Brera si rivolge ai diversi ambiti della ricerca artistica contemporanea e accoglie due **eventi espositivi speciali**. Nei corridoi di accesso al Cortile della Magnolia, dall'11 al 27 luglio la mostra **artColorBike** vede la bicicletta trasformarsi e da rottame diventare opera d'arte. Esaltazione di valori quali ecologia, mobilità sostenibile e riciclo, la mostra è organizzata da Contexto, agenzia di servizi editoriali e di comunicazione, ed è sostenuta dal Comune di Milano, Assessorato alla Cultura e Accademia di Belle arti di Brera, con il coinvolgimento degli studenti in qualità di creatori.

L'aula 21 accoglie **I-DUMMY**. Protagonisti sono manichini di rilevante pregio estetico, capaci di interagire con il pubblico grazie a un sistema di riconoscimento facciale. Sintesi di innovazione tecnologica, robotica e design di alto profilo, I-DUMMY è un progetto finanziato da Regione Lombardia, nel programma operativo regionale per rafforzare la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione nell'ambito del bando Smart Fashion and Design. È frutto del partenariato fra Almax Spa, azienda internazionale leader nella produzione di manichini, Nuzoo Robotics Srl, società di ingegneria ricerca e progettazione robotica, e Accademia di Brera, Scuole di Decorazione, Nuove Tecnologie per l'Arte e Pittura.

Ad **Accademia Aperta 2019** è dedicata una **campagna di comunicazione social** realizzata dagli studenti del **Biennio di Comunicazione creativa per i Beni culturali** sulle pagine Facebook e Instagram dell'Accademia, accanto ad azioni di supporto all'Ufficio stampa per promuovere l'evento. Contestualmente è stata realizzata una campagna speciale sulle pagine Instagram e Facebook **@behind.astorythatwasnt**, nonché un progetto di videoproduzione concepito per seguire e valorizzare la mostra **A Story That Was(n't)** in tutta la sua durata attraverso la voce dei curatori che saranno guide d'eccezione.

In questa edizione i visitatori diventano sempre più protagonisti grazie al **contest su Instagram #breraaperta19**: un modo in più per testimoniare l'apertura al pubblico a cui si chiede, per la prima volta, di raccontare Accademia Aperta. Le foto più belle e più votate, capaci di rappresentare le Scuole ed in particolare le opere in esposizione, saranno pubblicate in una gallery nel mese di settembre sulle pagine social dell'Accademia.

Sponsor di Accademia Aperta 2019 sono Equita, Frescobaldi e BIG Srl / CiaccioArte.

Quinta
Edizione



EVENTI
MOSTRE
LABORATORI
AULE APERTE

11 LUGLIO
03 AGOSTO
2019

ACCADEMIA APERTA 2018

Il Presidente

Livia Pomodoro

Accademia aperta è l'appuntamento annuale che docenti e studenti di questa prestigiosa istituzione danno alla città. Un appuntamento speciale, quello di questo 2019, perché all'insegna di "novità" importanti che vedono Brera affermare un nuovo protagonismo nell'offerta formativa e nella sua interazione con il territorio ed il mondo dell'economia.

Lo scalo Farini e l'evento Millennials, prologo di questo nostro intenso programma, segnano di una nuova consapevolezza il ruolo dell'Accademia nel comparto della produzione e della diffusione culturale della città di Milano.

Brera si pone infatti, con lo Scalo Farini, come una piattaforma di nuovi vissuti nella mappa della città e come un motore di impatto economico significativo all'interno di una Milano capitale anche della formazione e dell'educazione alle arti. In un dialogo ed in un intreccio sempre più fitto con il mondo dell'impresa che cerca nella creatività giovanile le risposte alla sfida dell'innovazione.

Accademia aperta, giunta alla sua quinta edizione, è soprattutto la festa e lo spazio espressivo di professori e studenti. Il punto di arrivo del loro lavoro di un intero anno che trova in queste giornate l'occasione di incontro con lo sguardo di tanti pubblici: della città, del Paese e del mondo. Ma anche un punto da cui ripartire, per migliorare e migliorarsi, dopo che quello sguardo plurale avrà in qualche modo giudicato e, ci auguriamo, apprezzato le tante opere in mostra in queste giornate di fine corso. Perché a tutti noi – che siamo la comunità dell'Accademia di Brera – spetta, ogni giorno, il compito di custodire un prestigio ed una reputazione che la storia ci ha consegnato e che noi dobbiamo confermare nel futuro.

Quinta
Edizione



EVENTI
MOSTRE
LABORATORI
AULE APERTE

11 LUGLIO
03 AGOSTO
2019

ACCADEMIA APERTA 2018

Il Direttore

Prof. Giovanni Iovane

La quinta edizione di Accademia Aperta testimonia, la capacità della nostra grande istituzione di presentare, o meglio rivelare se stessa all'interno del Palazzo di Brera a Milano. Accademia Aperta non è solo un originale e consolidato format espositivo ma un modo concreto e visibile a tutti – aperto a tutti - di quanto l'Accademia di Brera fa nel campo dell'offerta formativa, ricerca e sperimentazione condivisa tra professori e studenti.

L'Accademia di Brera è un grande laboratorio ove le discipline artistiche si intersecano alle nuove tecnologie, dove la progettazione assume un carattere trasversale che investe diversi ambiti, dalla scenografia al design e al fashion design; dove lo studio della storia dell'arte si indirizza efficacemente ai beni culturali e alle pratiche curatoriali; dove, infine, opera con successo una Scuola specialistica come quella di Restauro.

“Laboratorio” ha la sua origine etimologica nel latino medievale, Laborare, ossia lavorare. Accademia Aperta vuole mostrare una specificità propria di Brera di intendere la didattica e la ricerca come un lavoro; ossia come un processo attivo, appunto un work in progress. Noi tutti, professori e studenti, ci esponiamo, ci apriamo alla città e a tutti i visitatori considerandoli tutti un “pubblico” interessato alla cultura del lavoro e soprattutto a un modo speciale di essere Brera!

Un originale modello educativo, quello dell'Accademia di Brera, che intercetta anche e soprattutto le aspettative occupazionali dei nostri studenti

Quinta
Edizione



EVENTI
MOSTRE
LABORATORI
AULE APERTE

**11 LUGLIO
03 AGOSTO
2019**



20121 Milano, via Brera 28
telefono 02 869551
www.accademiadibrera.milano.it

ACCADEMIA APERTA 2018

Il Vicedirettore

Prof. Maria Cristina Galli

Accademia Aperta nasce nel 2015 con l'intenzione di aprire le porte dell'Accademia di Brera alla città e restituire al contempo un'appartenenza. Siamo oggi alla quinta edizione e, una volta di più, i nostri studenti tornano protagonisti con le loro migliori opere in un confronto fecondo con una Milano che da un lato viene invitata a leggere gli spazi didattici, i tempi dello studio, i laboratori di ricerca e le pratiche dell'arte custodite tra le mura storiche, e che al contempo intreccia le sue prospettive di un prossimo domani con la realtà artistica e culturale che Brera rappresenta. Una scommessa che si concretizzerà a breve nell'ampliamento previsto all'ex Scalo Farini, nel disegno condiviso di un progetto di civiltà, cultura e urbanistica di straordinaria proiezione etica.

Quest'anno la manifestazione sceglie di adottare un profilo all'insegna dell'ospitalità e dell'accoglienza, offrendo i propri spazi e le proprie aule a progetti realizzati in collaborazione con realtà esterne che sono quindi invitate a un dialogo attivo e sincronico con i laboratori in essere e con la realtà quotidiana dell'Accademia.

Il panorama dell'arte è un territorio estremamente ampio, per molti versi del tutto inesplorato, e in esso i suoi praticanti procedono come pellegrini, viaggiatori di una mappa ancora da scrivere. I paesaggi da incontrare con lo sguardo e con i sensi sono mobili ed elastici, tracciati sulla capacità evocativa e immaginativa della memoria e rilanciati nello spazio e nel tempo di una esperienza nomade del fare. In questa geografia l'Accademia di Brera può essere considerata un luogo eterotopico per eccellenza, secondo la definizione di Michel Foucault, uno di *"quegli spazi che hanno la particolare caratteristica di essere connessi a tutti gli altri spazi, ma in modo tale da sospendere, neutralizzare o invertire l'insieme dei rapporti che essi stessi designano, riflettono o rispecchiano"*; un'utopia localizzata, in cui spazi e tempi si sovrappongono, fondata su un sistema di relazioni che al contempo la isola e la rende penetrabile. Ma che la rende il più formidabile serbatoio dell'immaginazione.

Ogni *praxis* implica più momenti e si declina in diverse forme, ma è innanzitutto una forma di *sapere*. Rappresenta un indizio di comportamento nei confronti del mondo, riflette l'attitudine del pensiero che innerva l'esperienza artistica. L'opera trasforma ciò che è nel visibile a favore di ciò che non è, o che non è ancora, o che semplicemente deve essere svelato. Possiede un tempo proprio, che è *aion*, che è accadimento, così come la ricerca che ne costituisce la piega interna. E in questo tempo essa si risolve allo sviluppo solo quando le circostanze necessarie affinché ciò avvenga lo consentono.

Come in natura, l'arte costituisce non solo un *fare* in sé, ma anche il modo in cui le cose vengono esperite, e quindi un *come*. Nell'attraversare il luogo della creazione si intercettano sinergie, si innescano connessioni, si pro-gettano i semi per un giardino del possibile che possiamo provare a disegnare, anche se non sappiamo con esattezza come sarà. Sappiamo però che il seme, che conosce il *suo* tempo, ci saprà meravigliare.

Quinta
Edizione



EVENTI
MOSTRE
LABORATORI
AULE APERTE

**11 LUGLIO
03 AGOSTO
2019**

Accademia Aperta 2019 – Evento inaugurale

SINESTESIE

**MUSICA E VIDEO MAPPING
TRA SPERIMENTAZIONE E IMPEGNO CIVILE**

Aleksander Skrjabin, Prométhée, le “Poème du feu” op. 60, trascrizione di Gabrio Taglietti per 4 fiati, 5 archi, 3 percussionisti, 2 pianoforti e video mapping

Alessandro Melchiorre, Unreported, pocket opera per soprano, voci recitanti, ensemble, elettronica e video mapping su testo di Daniele Del Giudice

A completare il denso programma di iniziative legate ad Accademia Aperta 2019 e ad arricchirne la giornata inaugurale, viene proposto un momento performativo e spettacolare con il concerto multimediale previsto per le ore 22.00 di giovedì 11 luglio presso il Cortile d’Onore del Palazzo di Brera in via Brera 28. Intitolato “Sinestesie. Musica e video mapping tra sperimentazione e impegno civile” e centrato su due importanti opere compositive rispettivamente del primo ‘900 e di oggi, l’evento propone un incontro appunto sinestetico e dialogico tra vari linguaggi artistici afferenti all’ambito visivo, sonoro e multimediale, dove all’esecuzione live verrà associato il trattamento elettronico del suono insieme alla sofisticata elaborazione di un tracciato visivo proiettato con la tecnica del video mapping sugli elementi pieni della facciata del Cortile Napoleonico. Lo spettatore potrà così assistere a una performance di forte sollecitazione polisensoriale dove la vista e l’udito sono invitati a interagire in una fruizione piena e gratificante.

L’occasione è, per l’Accademia di Belle Arti di Brera, quanto mai significativa e preziosa, potendo offrire al pubblico presente un’esemplificazione particolarmente qualificata del lavoro didattico praticato nell’ambito delle Nuove Tecnologie dell’arte oltre che della continua ricerca di contaminazioni e di territori trasversali tra le diverse forme di espressione artistica. Coordinato da Roberto Favaro, lo spettacolo si inserisce nel ciclo di concerti intitolato “Suono e Arte 2019” organizzato dall’Accademia di Brera insieme all’Associazione Gli Amici di Musica/Realtà con il sostegno di SIAE – CLASSICI DI OGGI 2018-19. Le opere scelte rappresentano, pur muovendo da premesse creative e contesti storici tra loro differenti, due casi esemplari di ricerca e di sperimentazione avanzatissime, attraversati da ispirazioni estetiche e da idealità civili di forte e coinvolgente intensità.



20121 Milano, via Brera 28
telefono 02 869551
www.accademiadibrera.milano.it

Composto da Aleksandr Skrjabin nel 1910 per grande orchestra, pianoforte, organo, coro e tastiera luminosa, Prometeo, "Il poema del Fuoco" op. 60 rappresenta infatti il simbolo di una diffusa ricerca, sviluppata a inizio '900, di coniugazione e interscambio non solo metaforici tra la musica e le diverse discipline dell'arte oltre che tra i diversi ambiti sensoriali. Proposto qui in una trascrizione del 2019 per 4 fiati, 5 archi, 3 percussionisti, 2 pianoforti realizzata dal compositore Gabrio Taglietti, il capolavoro di Skrjabin prevede infatti, nella sua utopistica e visionaria ideazione d'origine, una tastiera luminosa progettata per tradurre e associare determinate frequenze sonore in fasci di luce colorata. La pionieristica ambizione del compositore russo trova oggi una naturale espansione realizzativa nella tecnologia di proiezione più avanzata del video mapping.

Presentato qui in prima esecuzione, Unreported, pocket opera per soprano, voci recitanti, ensemble ed elettronica scritta da Alessandro Melchiorre su testo di Daniele Del Giudice, è la rielaborazione approntata dallo stesso autore di Unreported inbound Palermo andata in scena in forma oratoriale in prima assoluta nel 1995 alla Biennale Musica di Venezia, nel 1996 in versione radiofonica per il Prix Italia (menzione speciale della giuria), nel 1997 presso la Pocket Opera di Nürnberg, infine nel 1998 nella grande versione scenica del Teatro Comunale di Bologna. Il testo dell'opera musicale è basato sul capitolo, dal titolo omonimo, contenuto nel volume Staccando l'ombra da terra (Einaudi Editore) di Daniele Del Giudice, opera letteraria che tratta uno dei più dolorosi e irrisolti misteri italiani: l'abbattimento del volo ITAVIA 870 sui cieli di Ustica nel 1980.

L'esecuzione del Prometeo di Skrjabin è affidata a Icarus Ensemble con Diego Petrella pianoforte solista e la direzione di Juan Trigos. Partecipano alla rappresentazione dell'opera Unreported di Melchiorre il soprano Joo Cho, le voci recitanti Cinzia Pietribiasi e Pierluigi Tedeschi, il direttore Juan Trigos, Icarus Ensemble. La regia del suono è di Giovanni Cospito, con la partecipazione degli studenti del Master SoundArt del Consorzio Ard&nt Institute (Accademia di Brera – Politecnico di Milano), Ni Ben, Marius Lawler Berardinelli, Marco Gentilini, Yang Linqing, Jessica Moscaritolo. Il video mapping è a cura di Marco Pucci e Alex Kayuela, con il supporto di Paola Di Bello e la partecipazione degli studenti Alessia Amato, Flavia Amato, Cristina Angeloro, Thomas Bentivoglio, Lucrezia Berardi, Simone Panzeri, Irene De Luca, Debora Dorata, Edoardo Guarnieri, Giada Lanzotti, Chiara Longo, Fiorella Minnucci, Ajanta Noviello, Francesco Perrini, Evelin Vicedomino



EVENTI
MOSTRE
LABORATORI
AULE APERTE

**11 LUGLIO
03 AGOSTO
2019**



20121 Milano, via Brera 28
telefono 02 869551
www.accademiadibrera.milano.it

L'Accademia di Belle Arti di Brera presenta la mostra

A Story That Was(n't)

In occasione di **Accademia Aperta 2019**

Dall'11 luglio al 3 agosto 2019 – Sala Napoleonica

Via Brera 28, Milano

L'Accademia di Belle Arti di Brera è lieta di presentare *A Story That Was(n't)*, una mostra a cura degli studenti del Biennio di "Visual cultures e Pratiche curatoriali" del Dipartimento di Comunicazione e Didattica dell'arte, progetto che si inserisce nell'ambito del format espositivo "Accademia Aperta" sperimentato dal 2015, con l'apertura degli spazi espositivi dell'Accademia ai progetti delle sue Scuole.

La mostra, aperta dall'11 luglio al 3 agosto 2019, si svolgerà all'interno della Sala Napoleonica e, per la prima volta, nella galleria sotterranea della Gipsoteca.

Il progetto espositivo conclude il percorso iniziato a novembre 2018 e approfondito da due giornate di studio sul tema del falso nell'arte (*The Gentle Art of Fake*, Accademia di Belle Arti di Brera e IULM, 15-16 gennaio 2019, a cura di Laura Lombardi e Tommaso Casini), che hanno visto il coinvolgimento di artisti come Thomas Demand, Eredi Brancusi, Rossella Biscotti, Moira Ricci, Joan Fontcuberta e Gabriele di Matteo.

La mostra, che approfondisce questo tema, si concentra sull'uso della finzione, del dubbio e dell'ambiguità da parte degli artisti contemporanei come strumenti per la costruzione di una molteplicità di narrazioni: esplicitano e ricercano l'illusione, utilizzandola sia come mezzo creativo sia come tema delle opere stesse.

A Story That Was(n't) si ispira alla storia degli Umiliati, Ordine religioso stanziatosi nel Medioevo principalmente nel quartiere di Brera a Milano, che aborrisce la menzogna e rifiutava il giuramento, considerato tautologico. Questa storia offre lo spunto per una riflessione sull'idea di verità e sulla relatività della storia. Il falso, al contrario degli Umiliati, è usato dagli artisti proprio per smascherare il vero, comprendere e meglio analizzare la realtà.

La Sala Napoleonica ospiterà sei artisti che tramite diversi medium, dalla scultura alla fotografia, dal video ai documenti d'archivio, raccontano la propria storia alla quale invitano a credere o che mettono in costante discussione. Il paradosso archivistico che vede la messa in crisi del documento come testimonianza veritiera unisce le opere di Joan Fontcuberta, Moira Ricci e Rà di Martino in una riflessione che porta a interrogare il concetto stesso di storia. Francesco Arena, MASBEDO ed Emilio Isgrò interrogano, alterano e duplicano le narrazioni, secondo visioni intime e poetiche, portando la riflessione sul falso sino ad assumere persino una dimensione ontologica.

The Boys and Kifer, un progetto visivo e musicale di Roberto Casti a cavallo tra la performance e il concerto, coinvolgerà gli spazi dell'Accademia nella serata di mercoledì 17 luglio 2019, mettendo in discussione il concetto d'identità d'autore.

Nei sotterranei della Gipsoteca, i gessi antichi entreranno in dialogo con le opere di Arcangelo Sassolino, creando una frizione fra antico e contemporaneo, classico e moderno, vero e falso.

Nelle giornate di apertura della mostra sarà disponibile al pubblico un catalogo con schede di approfondimento dedicate a ogni opera.

Lo spazio della Gipsoteca è visitabile previa prenotazione: trattandosi di un percorso inedito le visite saranno necessariamente guidate e disponibili i giorni martedì, giovedì e venerdì dalle 11.30 alle 15.00.

E-mail astorythatwasnt@gmail.com

Accademia di Belle Arti di Brera

Accademia Aperta

Palazzo di Brera Milano

11 luglio - 3 agosto 2019

Mostra di arte contemporanea

A Story That Was(n't)

Sala Napoleonica, via Brera 28, Milano

Dal lunedì al sabato 10.00 – 18.00

Ingresso libero

Artisti in mostra:

Francesco Arena, Rà di Martino, Joan Fontcuberta

Emilio Isgrò, MASBEDO, Moira Ricci

Arcangelo Sassolino, The Boys and Kifer.

Biennio di "Visual cultures e Pratiche curatoriali"

Progetto curatoriale:

Giorgia Apro시오, Elena Castiglia, Ilaria Festa, Ilaria Leonetti

Caterina Migliore, Carlotta Mura, Daniele Valente.

Progetto allestitivo, comunicazione e logistica:

Jessica Cazzola, Giorgia La Mattina, Francesca Melone, Federico Palumbo

Selenia Spoto, Roberta Vaccaro, Virginia Valle.

Coordinamento: Chiara Spagnol

Direzione scientifica e artistica:

Laura Lombardi, Elisabetta Longari, Raffaella Pulejo.



**LE SCUOLE
DELL'ACCADEMIA**

**I PROGETTI
PER ACCADEMIA APERTA**



ACCADEMIA APERTA

Quinta edizione. Dal **11 luglio al 3 agosto** 2019 ore **10.00 - 18.00** **Milano**

- Pittura** ▶ Aule 1 - 3 - 8 - 21 - 49
- Scultura** ▶ Aule 17 - 45 - 46 - 47
- Decorazione** ▶ Aule 2 - 5 - 33 - 48
- Grafica** ▶ Aule 24 - 25 - 26 - 27 - Corridoio Scuola di Grafica
- Scenografia** ▶ ex Chiesa di San Carpoforo
- Progettazione Artistica/Design** ▶ ex Chiesa di San Carpoforo
- Fashion Design** ▶ 55
- Nuove Tecnologie e Fotografia** ▶ Aule 13 - 21A - 19 - 44
- Restauro** ▶ Aula 42 - Corridoi di Brera
- Comunicazione e Didattica dell'Arte** ▶ Sala Napoleonica
- Terapeutica Artistica** ▶ Aula 39
- Aula 10** ▶ **Eventi ed esibizioni secondo calendario**

+ GUEST EXHIBITIONS

- A Story That Was(n't)** ▶ Sala Napoleonica
- ArtColorBike** ▶ Corridoi est
- I-DUMMY** ▶ Aula 21B

Le Variabili

La mia pittura è fatta di elementi variabili e di elementi costanti.

Fra gli elementi variabili si possono includere quelli che riguardano i principi teorici e le idee estetiche.

Fra gli elementi costanti si pongono quelli che riguardano la costruzione del quadro.

Carlo Carrà

Accademia Aperta, declinata nei progetti espositivi delle Scuole, mostra ricerche in corso in un dinamismo caratterizzato dall'essere un Istituto di Alta Formazione che si confronta quotidianamente con processi e strumenti, materiali e necessità poetiche. Nel nome di una libertà che è didattica ed espressiva. Dall'incontro quotidiano, dall'esercizio di pensiero, dalle sperimentazioni tecniche e formali nascono progetti, trovano una temporanea o più salda formalizzazione.

La mostra, attraverso i lavori selezionati, intende cogliere l'evidenza di un dialogo tra insegnamenti ed esperienze, un confronto di metodologie di lavoro che gli studenti discutono ed applicano quotidianamente attraverso la relazione con docenti diversi, in una formazione che, crediamo, passa fluidamente da una discussione ad una pratica, da una tecnica ad una teoria, da insegnamento a insegnamento. E infine, da esperienza personale ad altrettante personali suggestioni.

Le Variabili ha come presupposto il cogliere lavori che manifestino processi, accogliendo o discutendo metodi di studio e di ricerca, dove le singole discipline lascino una traccia di un operato, di ricerche e discussioni.

Possono dunque essere lavori instabili, ricerche in divenire, tracce di percorso che si concretizzano in una proposta che denoti ricerca, costanti e variabili, attraverso i quali sia forse possibile ravvisare immagini del nostro presente.

I giovani artisti partecipanti:

Giovanni Bendinelli, Sofia Bersanelli, Elias Bertoldo, Andrea Bigoni, Lorenzo Brivio, Michele Maria Candonone, Michele D'Amico, Stefano De Paolis, Davide Giuseppe Fracasso, Zajarula Garani Tassini, Giacomo Giori, Pietro Guglielmin, Vera Lanciato, Andrea Loi, Dora Marchetti, Gianmaria Milani, Giacomo Montanelli, Saaed Naderi, Marine One, Laura Paja, Marco Paleari, Bing Peng, Marco Rubbera / Enrico Mancini, Danae Talarico, Ginevra Tarabusi, Michela Usanza, Chiara Vitali, Davide Volpi, Luming Zhang.

Aree espositive:

Aule 1,3,8,21 e 49

La Scuola

Come mai nel 2019 ci si iscrive a un'Accademia di Belle Arti? Numerosi, tenuto conto di quanti iscritti ha l'Accademia di Brera. Come mai ci si iscrive alla Scuola di Pittura, la più numerosa all'interno della stessa?

Ciò accade in un mondo che è sempre più digitale, in cui alla progressiva immaterialità di molte produzioni corrisponde una progressiva mediatizzazione dei rapporti.

Si può rispondere che molti si iscrivono a pittura perché rimanda a una grande tradizione, a un patrimonio di valori figurativi sviluppati nel tempo. Questo è senz'altro vero ma non sufficiente a spiegare l'interesse attuale. Tanti giovani non possono avere uno sguardo solo retrospettivo. Se così fosse, *accademia* coinciderebbe con *accademismo*, con un ripiegamento tutto rivolto al passato.

L'interesse per la pittura trova ragioni vive nel presente. Ci troviamo davanti a una particolare sensibilità che fa vedere in essa delle opportunità. La pittura, per chi si pone nei suoi confronti con una disposizione alla ricerca, può offrire occasioni sempre nuove. Non esaurisce mai le possibilità di elaborazione dell'immagine, di sviluppo della forma.

La pittura oggi non è riducibile alla evoluzione tecnologica ma la può comprendere, perché è inclusiva, si fonda su una concezione plurale, si offre come modello di coesistenza. È il motivo per cui linguaggi fondati su convenzioni durature vivono integrati a media più o meno recenti, in un'estensione verso corpo, ambiente, idee avviata da tempo, sulla spinta propulsiva delle avanguardie novecentesche. Nella Scuola di Pittura il fare artistico è orientato da conoscenze teoriche e storiche.

Accademia Aperta è un appuntamento annuale dove si ha l'occasione di presentare dei saggi significativi dell'attività svolta nel corso dell'anno accademico. L'edizione di quest'anno è a cura delle professoressse Ilaria Mariotti e Daniela Moro.

Il Direttore della Scuola di Pittura
Prof. *Giulio Ciavoliello*

Luoghi di scultura

Il progetto prevede l'uso delle quattro aule storiche della Scuola di Scultura, all'interno delle quali sono installate le opere realizzate dai giovani artisti del Triennio e del Biennio. Le creazioni nascono da importanti progetti didattici svolti in collaborazione con esperti, artisti internazionali, Enti privati e pubblici nonché altre Scuole dell'Accademia, in un clima di confronto dinamico fra i reciproci saperi.

I materiali adoperati nei lavori esposti spaziano e comprendono ferro, marmo, poliuretano ma così altrettanto resine, legno, marmo, a testimoniare la ricerca aperta alla contemporaneità da parte della Scuola.

È utilizzata un'ampia gamma di media che vanno dalla fotografia al video, alla stampante 3D, dall'installazione ambientale su larga scala alla micro-scultura, nella volontà di una continua ricerca che abbraccia svariati campi disciplinari, dalla chimica alle tecnologie innovative.

I giovani artisti partecipanti

Per il Triennio:

Matteo Beltrani, Chiara Biraghi, Matteo Castelli, Martina Ferrara, Ana Humljan, Martina Veschetti, Alberto Alhadeff, Matteo Cantales, Jasmine Chiboub, Stefano Consonni, Michela Malacrida, Lucrezia Mariani, Gabriele Semeraro, Hossein Qayyoomi Bidhendi, Gloria Capuani, Luca Farinelli, Rebecca Mari, Ginevra Peirano.

Per il Biennio:

Roberta Abate, Marianna Cantisani, Marta Galbusera, He Huan, Paolo Manfredi, Sara Marioli, Zhang Qian, Nicola Rossini, Michela Zanini.

Aree espositive:

Aule 17, 45, 46, 47

EVENTI

Azione scultorea performativa

di Rebecca Mari

11 luglio 2019 - ore 12 aula 46

Workshop MiVida experiment

dal 10 al 15 luglio 2019

Dalle 10 alle 18 soppalco aula 45

Evento finale e presentazione al pubblico

il 15 luglio dalle 16 alle 18

La Scuola

La Scuola di Scultura si sviluppa e si interfaccia con quello che oggi è il contemporaneo dell'arte. Il fermento continuo tra l'idea e il fare, l'interconnessione con la città di Milano e il mondo, la rendono attuale e concreta. L'unicità della Scuola di Scultura e il suo prestigio partono da lontano.

Successivamente ai contributi di grandi scultori, già Docenti in passato, come Wildt, Marini, Manzù, Messina, Minguzzi, Cavaliere, e Fabro, l'Accademia di Brera continua a generare idee, opere, riflessioni e confronti all'interno delle aule e dei laboratori. Tale orientamento implica per gli studenti la possibilità di scegliere sia strumenti metodologici che approcci diversi.

È vitale per i giovani artisti di Scultura capire da subito come ci si muove nelle sedi istituzionali dell'arte. Tante sono state le collaborazioni, tra le altre la proficua sinergia con l'Idroscalo di Milano, che ha permesso loro di installare lavori permanenti, fondando così un museo en plein air di giovani artisti in continua evoluzione. I lavori esposti ad Accademia Aperta 2019 riflettono i seminari, i workshop, le relazioni e gli incontri svolti in quest'Anno Accademico, alcuni dei quali in collaborazione con importanti aziende private.

Tale quella con **Duna-Corradini S.P.A.**, dove per il secondo anno consecutivo l'azienda leader produttrice di schiuma poliuretanicca, sistemi liquidi poliuretanicci ed epossidici per le più svariate applicazioni industriali, ha ospitato il Biennio della Scuola di Scultura per la realizzazione di opere, dando vita al concorso "Silla Corradini" e ad un catalogo dedicato. Fra i workshop realizzati, **FEMINISSMM – VAI PURE**, condotto da Maria Rosa Sossai, ha condotto la riflessione sul tema dell'immagine femminile offerta dai mass media; **PROGETTO45** ha visto, per il quarto anno consecutivo, l'aula 45 del Biennio di Scultura in dialogo con gli studenti del biennio della Scuola di Visual cultures e Pratiche curatoriali: un "allenamento estetico" e lavoro di reciproca scoperta, cui è seguita una mostra allestita durante la manifestazione milanese "Walk -in Studio". Con **ARTE NATURA ECOLOGIA** la Scuola è tornata a confrontarsi con temi che le sono cari, ovvero l'ambiente e la natura, progetto a cui è seguito un workshop finale con l'artista Serena Vestrucci in collaborazione con il public program del parco ArtLine a Milano.

In **LA RI-PRESA DELLA CONCA DELL'INCORONATA, Leonardo da Vinci e il Naviglio della Martesana**, 30 studenti hanno elaborato il tema della scultura progettando, un'opera d'arte pubblica in omaggio a Leonardo da Vinci e al Naviglio della Martesana.

AIR WATER LAND ha visto gli studenti in dialogo con artisti internazionali, quali Fabrizio Plessi e Alfio Bonanno, e con storici dell'arte come Massimo Bignardi e Paolo D' Angelo; dal confronto seguiva la realizzazione di opere permanenti per il parco dell'Arte dell'idroscalo di Milano, Museo di giovani artisti. In **SPAZIO CONTEMPORANEO** lo "spazio" diveniva un grembo di idee in piena germinazione e il progetto ha portato alla pubblicazione di un volume/catalogo, presentato al Museo del Novecento a maggio del 2019. **MI VIDA experiment** si è posta invece come fertile opportunità di confronto per ampliare i punti di vista sul tema della formazione partendo da "casi pilota" extra-accademici, individuati tra esperienze di formazione nate da urgenze sociali come Sale Docks a Venezia e Macao a Milano.

Il Direttore della Scuola di Scultura

Prof. *Roberto Rocchi*



EVENTI
MOSTRE
LABORATORI
AULE APERTE

**11 LUGLIO
03 AGOSTO
2019**

Contemporary Decoration

L'esposizione esalta l'unicità della Decorazione e il suo dispiegarsi, attingendo a tutti gli ambiti delle Arti Visive, per valorizzare oggetti e spazi.

Ne emerge una produzione multiforme che abbraccia tutti i fronti, dal mosaico, all'affresco e alla pittura, ma non di meno il lavoro su materiali di varia tipologia, come il legno, il marmo, il ferro. Al visitatore è pertanto offerta una duplice esperienza di visita che parte dalla dimensione laboratoriale e giunge, in un ideale percorso di sviluppo, verso soluzioni di marcato respiro artistico.

Protagonista dell'esposizione in aula 2 saranno le multiformi tecniche legate al mondo della Decorazione. L'aula diviene infatti un grande laboratorio ove scoprire da vicino il mosaico, la doratura, il finto legno, il finto marmo, l'affresco...

Nell'aula 5, protagonisti saranno i lavori degli allievi del Triennio, progetti che documentano come la Decorazione nelle sue molteplici forme applicative manifesta l'espressione creativa degli studenti.

L'aula 48 ospiterà i migliori lavori degli studenti del Biennio: la testimonianza di un percorso completo di formazione specialistica all'insegna dell'arte.

Aree espositive:

Aule 2, 5, 48

La Scuola

La Decorazione materializza diversi progetti (arte, architettura e arti applicate) di valorizzazione di un oggetto, di uno spazio interno o esterno finalizzato ad una funzione specifica. E' una disciplina che tocca tutte le Arti Visive ed è storicamente all'origine di queste, pertanto quella di Decorazione è una Scuola che lavora su tutti i fronti, una delle poche a farlo. È questa molteplicità di declinazioni a caratterizzarci, è l'essenza del nostro essere e quanto ci rende un mondo da scoprire.

Toccando moltissimi differenti ambiti, che vanno dal mosaico, all'affresco e alla pittura, ma non di meno al lavoro su materiali come il legno, il marmo, il ferro, la nostra è la Scuola che può vantare i più grandi laboratori dell'Accademia di Brera, questa la nostra unicità. Pertanto, anche nell'ultimo Anno Accademico le nostre attività si sono concentrate, come è nostra tradizione, sia sulla teoria sia, in particolare, sull'aspetto laboratoriale: un'attività che ha creato le premesse per il successo lavorativo dei nostri allievi, in più occasioni contattati da aziende di varia estrazione interessate a collaborazioni artistiche e culturali.

Queste attività di laboratorio, sia per il Triennio che per il Biennio, confluiscono successivamente in esposizioni o eventi dedicati organizzati nei mesi di settembre e ottobre, a ridosso dell'Anno Accademico successivo.

Durante questo Anno Accademico, tutta la Scuola è stata coinvolta nella realizzazione del **volume Decorazione contemporanea tra ricerca e didattica**, attraverso sintesi di esperienze nazionali ed internazionali di artisti e colleghi che si sono impegnati nella ricerca e nella didattica di questa disciplina, oltre agli approfondimenti del nostro lavoro all'Accademia di Belle Arti di Brera.

Il Direttore della Scuola di Decorazione
Prof.ssa *Maria Cristiana Fioretti*

Il Fantasmagorico Mondo della Grafica d'arte

Il mondo della Grafica d'arte ha variegati linguaggi e con l'ausilio delle nuove tecnologie ha ampliato le proprie figure professionali. Grazie alle esposizioni, si potranno ammirare le opere realizzate con procedimenti tradizionali e con nuove sperimentazioni, che comprendono la fotografia, il video, le tecnologie digitali e multimediali, contemporanee creazioni d'arte.

Il progetto per Accademia Aperta del 2019 prevede il coinvolgimento di quattro aule, per conoscere da vicino il variegato mondo della Grafica d'arte grazie alle opere esposte, e con il sussidio di appositi video. La mostra parte dai lavori del Triennio con l'impiego dei torchi xilografici e calcografici e di legatura per i libri d'artista, giungendo alle tecniche sperimentali e di illustrazione del libro analogica e digitale, i processi legati alla serigrafia e alla stampa serigrafica.

L'esposizione dedicata al Biennio della Scuola mette in dialogo gli spazi laboratoriali con le opere finite, frutto di percorsi che si sviluppano dal disegno alla stampa d'arte, al "laboratorio di idee" e alle tecniche artistiche fotografiche, comprendendo l'impiego della camera oscura e della cianotipia, per giungere al digitale Fine Art.

Aree espositive:

Aule 24, 25, 26, 27 e nei corridoi della Scuola di Grafica.

Aula 29 nelle date 11, 12 e 13 luglio

INCONTRI

Xilografia:

11, 12 e 13 luglio, dalle 10.00 alle 18.00

aula 29 - prof. Pantaleo Ragno

Uso dei torchi xilografici e calcografici e legatura amatoriale per i libri d'artista

11, 12 e 13 luglio, dalle 10.00 alle 16.00

Lunedì 15, 22 e 29, dalle 10.00 alle 16.00

Martedì 16, 23 e 30, dalle 10.00 alle 16.00

aula 24 - prof.ssa Paola Parisi

Tecniche sperimentali per la grafica d'arte - illustrazione del libro analogica e digitale

11, 12 e 13 luglio, dalle 10.00 alle 13.00

Mercoledì 17, 24 e 31, dalle 10.00 alle 13.00

aula 26 - prof.ssa Alessandra Angelini

Serigrafia

11, 12 e 13 luglio, dalle 10.00 alle 18.00

15, 16, 17 e 19 luglio, dalle 10.00 alle 18.00

aula 27 - prof. Daniel Tummolillo

La Scuola

La Scuola di Grafica d'arte è composta da un Triennio ed un Biennio di specializzazione, ha variegati linguaggi e con l'ausilio delle nuove tecnologie ha ampliato le proprie figure professionali.

Il suo mondo si dispiega a partire dal Triennio, in cui gli studenti si accostano all'uso esperto delle tecniche passando dai torchi xilografici e calcografici alla creazione e legatura dei libri d'artista, mondo che conosce oggi creazioni tradizionali e, altrettanto, sperimentali. Tecniche sperimentali per la grafica d'arte, modalità grafiche per l'illustrazione del libro analogica e digitale sono fra le materie di studio; in particolare, gli studenti si sono misurati, durante questo anno accademico, con la creazione di libri illustrati per bambini con il workshop **"L'album illustrato per l'infanzia"**.

Altrettanto ricca è la ricerca condotta sul tema del colore, come testimonia il workshop **"Espressioni in rosso"** da cui scaturiscono le creazioni in mostra ad Accademia Aperta: dal rosso Pompeiano alla Porpora di Tiro, dalla Rubia tinctorum alla Cocciniglia, alle metodologie di estrazione dei pigmenti e dei coloranti, con procedimenti per ottenere tempere ed acquarelli.

Le aule espositive saranno poi teatro del processo creativo e lavorativo legati alla serigrafia e alla stampa serigrafica, affrontato nei laboratori della Scuola.

Il Biennio di Grafica, come testimoniano le opere prodotte nell'Anno Accademico 2018/19, esalta tanto gli aspetti ideativi e progettuali quanto quelli propriamente tecnico-metodologici. Gli studenti si appropriano pertanto di tutti i passaggi legati allo sviluppo e alla creazione attraverso il disegno, la stampa d'arte, le tecniche artistiche fotografiche.

Il Direttore della Scuola di Grafica d'arte
Prof.ssa *Paola Parisi*

Quinta
Edizione



EVENTI
MOSTRE
LABORATORI
AULE APERTE

**11 LUGLIO
03 AGOSTO
2019**

Dipartimento di Progettazione e Arti Applicate
Scuola di Scenografia

Verso l'Odissea

Quello di Ulisse è un viaggio di ritorno (Nostos), che per questo può essere considerato nella sua circolarità (partenza/percorso/arrivo e recupero), ove emerge soprattutto la finalità ultima della meta, del raggiungimento di uno scopo. Rileggendo però attentamente le peripezie di Ulisse, si nota inevitabilmente che il viaggio non può consistere solo nell'approdo al porto finale, ma piuttosto nel superamento di mille pericoli, ostacoli, prove e nella verifica di mille esperienze. Il viaggio così diventa prova di conoscenza nel senso più ampio del termine. Metafora questa che ben si adatta all'impresa che un giovane studente deve intraprendere durante il suo percorso formativo e all'idea di una didattica sapientemente strutturata per tappe, che conducano ad una sicura conquista di crescita e di istruzione.

Prima del prossimo Anno Accademico, che vedrà coinvolti molti docenti e iscritti ai corsi attorno al tema dell'Odissea, si vuole sfruttare l'occasione della manifestazione Accademia Aperta, come possibilità di fare un punto della situazione in vista della partenza.

L'esposizione prevista, con il coordinamento dei docenti Prof. Ferruccio Bigi e Prof.ssa Claudia Botta, è concepita come la presentazione di una selezione tra i materiali che possediamo: plastici, progetti, tavole, libri, costumi, accessori, fotografie, calchi, registrazioni, appunti, mappe, ecc., che meglio ci rappresentino e che siano identificabili come bagaglio necessario per intraprendere una nuova avventura.

Una sorta di ricognizione, di archivio, per capire cosa abbiamo, chi siamo e per aprirci a nuove mete che possano arricchire la nostra rotta, senza sfuggire all'incertezza che tutto questo comporta.

Studenti coinvolti nella realizzazione del progetto:

Sara Alessandrelli, Massimiliano Antonelli, Giulia Bandera, Beatrice Bruschi, Benedetta Cappellazzo, Valentina Corradini, Alice Molteni, Cristina Molteni, Alessandro Patrini

Aree espositive:

gli spazi della prestigiosa Ex Chiesa di San Carpofo

La Scuola

In occasione di Accademia Aperta 2019, la Scuola di Scenografia dell'Accademia di Brera si racconta attraverso le scenografie, i costumi, e altri materiali di scena creati dagli studenti del Triennio e del Biennio di specializzazione. Opere prime che dimostrano, oltre che la bravura degli studenti, anche la qualità del progetto didattico, la sua ricca e completa articolazione disciplinare, la varietà degli orizzonti estetici e delle future prospettive professionali.

I temi portanti che guidano il percorso didattico della Scuola sono: l'Innovazione intesa come ricerca di nuovi linguaggi, nuovi materiali, nuovi spazi, nuove tecnologie sceniche e audiovisive. La Diversificazione del processo creativo in differenti percorsi disciplinari – teatro, cinema, televisione, ma anche ambienti espositivi, della moda, dell'intrattenimento, del paesaggio, perfino dei videogiochi – che mostrano i vari ambiti di applicazione della scenografia. La Tradizione intesa come valorizzazione e manutenzione del prezioso patrimonio di modelli scenici conservati nelle aule di Brera, ma anche come speciale chiave di lettura per reinterpretare lo spazio performativo contemporaneo.

I lavori rispecchiano la completezza della formazione che abbraccia sia le materie teoriche (storia dell'arte, del teatro, della scenografia, dell'estetica, della musica, ecc.) che i laboratori di progettazione e gli insegnamenti artigianali in cui lo studente può maturare la necessaria competenza pratica nella realizzazione di campioni, modelli, costumi. Senza però dimenticare le nuove tecnologie informatiche e digitali.

Attraverso convenzioni stipulate con i principali Teatri, Fondazioni, Laboratori e con tutte gli istituti di formazione (musica, recitazione, danza, regia, drammaturgia, ecc.) cittadini e nazionali, gli studenti hanno la possibilità di completare il percorso di studi con un'esperienza di tirocinio o stage o partecipando ai numerosi progetti extradidattici, vere e proprie produzioni teatrali e non solo.

Il Direttore della Scuola di Scenografia

Prof. *Ferruccio Bigi*

Progettare con arte

La proposta della Scuola di Progettazione Artistica per l'Impresa per l'anno 2019 si articola attraverso immagini e situazioni in cui design, abbigliamento, pubblicità, linguaggi multimediali convivono e si intrecciano dialetticamente.

Si intendono così rispecchiare le dinamiche di un pensiero progettuale che, oggi come non mai, attinge a discipline diverse, concilia tecniche eterogenee, promuove incontri culturali inattesi.

L'allestimento, quest'anno è realizzato con tecniche multimediali perché si intende mostrare la complessità della vita della scuola, formata non solo da prodotti ma anche da persone, docenti e studenti, con i loro vari momenti e con gli ambienti interni alla scuola od esterni che la caratterizzano.

Sono presenti in video vari momenti della Scuola, dove gli studenti coinvolti (molti alla loro prima presenza ad *Accademia Aperta* ed altri già ammessi in una precedente edizione) mostrano i loro contesti operativi, identificati insieme al docente di riferimento, individuali o come parte di gruppi di lavoro, e i loro lavori, sia quelli già passati attraverso il vaglio della didattica, sia quelli progettati per l'occasione.

Aree espositive:

La Scuola di Progettazione Artistica per l'Impresa espone nella Ex Chiesa di San Carpoforo

Fashion: il cuore Moda dell'Accademia di Brera

Durante il periodo dedicato ad *Accademia Aperta*, il Biennio di Fashion Design apre i suoi spazi, fra corridoi e aule, per mostrare l'autenticità di un percorso creativo, estetico-visivo e cognitivo-individuale, attraverso cui gli studenti plasmano le loro abilità e affinano i metodi di lavoro interni al sistema moda.

L'allestimento dell'aula 55 consiste nell'immergere l'osservatore nella realtà quotidiana laboratoriale del corso, circondandolo dei passaggi costitutivi del percorso formativo: l'uso del colore, il senso 3D e la silhouette, la sensibilità ai materiali e ai tessuti, la capacità nel disegno di moda come abilità nello sviluppare idee in forme visive.

L'individualità e una serie di doti creative e pratiche nel generare e realizzare le proprie idee emergeranno dagli elaborati esposti sulle pareti. La capacità di comunicare idee in maniera efficace, usando forme visive e la consapevolezza della cultura visiva contemporanea e della moda, saranno altrettanto evidenziate dai capi e dai video installati nelle tre aule che costituiscono il cuore Moda dell'Accademia di Brera.

Aree espositive:

Aula 55

La Scuola

Nell'Anno Accademico 2018-2019 la Scuola di Progettazione Artistica per l'Impresa ha promosso e partecipato, come di consueto, ad un ampio ventaglio di attività, dalla **partecipazione alla Design Week** con progetti realizzati ad hoc, alle **collaborazioni con importanti aziende**, alle presentazioni di film, alle conferenze in collaborazione con esperti esterni, alla **partecipazione ad eventi stagionali nel campo della moda**.

Alcune iniziative ritmano l'attività della Scuola riproponendosi di anno in anno con risultati lusinghieri. Tra di esse si segnala **ArtDesignImpresa**, ciclo pluriennale di stages professionalizzanti, mostre ed incontri, che vede la Scuola di Progettazione Artistica per l'Impresa collaborare con il Comune di Soncino e numerose imprese del locale distretto industriale-artigianale. Inoltre, i relativi video (nonché alcuni oggetti realizzati ed esposti in loco per l'occasione) testimoniano significative operazioni svolte in itinere (es. le mostre **"misura"**, **"aspiro come respiro"**) o in pieno svolgimento, frutto di importanti collaborazioni e partnership con aziende attive ai più alti livelli nazionali ed internazionali (es. **i Gruppi aziendali Feralpi e Lineapelle**).

Tra gli obiettivi della Scuola, il principale a cui si sta lavorando è la definizione dei nuovi, definitivi spazi in cui la Scuola di Progettazione Artistica per l'Impresa ha intenzione di trasferirsi in un prossimo futuro, abbandonando l'attuale sede distaccata.

Il potenziamento delle strutture logistiche e tecniche - anche in termini di personale - a disposizione della Scuola di Progettazione Artistica per l'Impresa, è fra i traguardi cui si è maggiormente lavorato in questi ultimi dodici mesi, e ad esso verranno dedicati ulteriori sforzi nel prossimo futuro.

Il Direttore della Scuola di Progettazione Artistica per l'Impresa
Prof. *Antonio Ciurleo*

Contemporaneo e Mediale

La Scuola di Nuove Tecnologie dell'Arte quest'anno propone per *Accademia Aperta* ben quattro mostre, presentando al meglio le differenti proposte arrivate dagli studenti. L'idea è di esibire i progetti per affinità espositive, creando in questo modo quattro stanze che funzionino indipendentemente dalla provenienza di corso, indirizzo e annualità dello studente.

In aula 19 sarà esposta una singola opera multimediale frutto di una tesi del Biennio di Fotografia. Si tratta di un ambiente immersivo pensato per far compiere allo spettatore una vera e propria esperienza polisensoriale.

In aula 44 sarà allestito un reale cinema, intitolato "Cinema Minimo", dove verrà proiettata una selezione di video, cortometraggi, opere narrative e documentarie.

L'aula 21B sarà trasformata in laboratorio interattivo, mediante tre opere capaci di sottolineare come nell'arte contemporanea l'interconnessione sia un aspetto fondamentale e degno di essere approfondito.

Infine, nell'aula 13 saranno esposte fotografie e installazioni multimediali che insieme andranno a comporre una mostra collettiva ricca di spunti e riflessioni sul presente.

Inoltre, durante l'inaugurazione, si terrà un grande spettacolo di Video-Mapping sulla facciata del chiostro del Cortile d'onore, all'ingresso dell'Accademia, evento che ha visto collaborare un nutrito gruppo di studenti.

Aree espositive:

Aule 13, 19, 21B e 44

EVENTO

**Sinestesie. Musiche e videomapping tra
sperimentazione e impegno civile**
Cortile d'onore dell'Accademia di Brera
11 luglio 2019 - ore 22.00

La Scuola

Le nuove tecnologie hanno trasformato profondamente la società, e con essa il mondo dell'arte, i suoi linguaggi e il ruolo dell'artista, creando nuovi orizzonti dell'immaginario e attuali connessioni tra l'estetica, l'etica, la filosofia e le discipline scientifiche.

La Scuola di Nuove Tecnologie dell'Arte, cosiddetta "Arte e Media", è un laboratorio che sviluppa pratiche e idee sull'arte, per favorire lo scambio e la convergenza dei saperi. L'arte ha la capacità e la necessità di trasformare la tecnica in linguaggio, facendone emergere le potenzialità espressive.

La nostra Scuola affronta e valuta le tendenze in atto con spirito critico, orientandosi verso la ricerca, l'innovazione, la sperimentazione artistica, e non va quindi intesa come una scuola tecnica che insegue i modelli di sviluppo commerciali dei new media.

L'offerta formativa riflette questa varietà di approcci, mediante percorsi teorici e laboratori capaci di restituire nel loro insieme una formazione completa, articolata e interdisciplinare, per orientare lo studente ad una attività artistica e culturale consapevole ed evoluta.

Secondo queste direttive, pur concentrandosi sull'innovazione, la scuola si mantiene coerente con la tradizione dell'Accademia di Belle Arti, che persegue, allo stesso livello dell'istruzione universitaria, un modello di formazione compiuto tra conoscenza teorica e pratica artistica.

La Direttrice della Scuola di Nuove Tecnologie dell'Arte

Prof.ssa *Paola Di Bello*

*Braera***Klasse** #5

Il nostro nome, *BraeraKlasse*, è stato il frutto di un viaggio.

Nel 2010 il Biennio di Fotografia organizzò una rilevante visita presso la prestigiosa *Accademia di Düsseldorf*, in cui è uso per i docenti dare il nome alla propria "Klasse" e dove i coniugi Bernd & Hilla Becher fondarono la più importante e riconosciuta Scuola di Fotografia, ancora oggi molto influente.

Il progetto che presentiamo per Accademia Aperta 2019 è una singola opera installativa, un unico ambiente multimediale e immersivo, frutto di una delle migliori Tesi del Biennio di Fotografia.

A BraeraKlasse concepiamo la fotografia fuori dal luogo comune che la vede solitamente come un semplice mezzo di "rappresentazione", noi invece la consideriamo uno straordinario strumento di "presentazione" del reale. Riteniamo che la dimensione ambientale e installativa, quindi dove la fotografia si trova a convivere con altri linguaggi, sia la più aderente alle necessità visive del contemporaneo.

Al Biennio di Fotografia intendiamo l'immagine come punto di partenza (o meglio di passaggio) per il raggiungimento di un alto livello di ricerca, prendendo le distanze, se necessario, dalla tradizionale e ormai desueta visione bidimensionale della fotografia, esposta in cornice e montata su passepartout.

Area espositiva:

Aula 19

Titolo: "Canti orfici"

Autore: Sol Capasso

Tecnica: installazione ambientale, videoproiezioni, suono

Esiste nell'arte contemporanea un terreno molto fertile chiamato fotografia. Questo perché l'arte attuale si nutre di realtà e la fotografia per sua natura risponde a questa esigenza.

Il linguaggio fotografico è da considerarsi alla stregua del linguaggio pittorico o scultoreo, dialoga con quello video, si presta all'installazione ed è veicolato dalle nuove tecnologie. Risulta quindi naturale che l'Accademia di Brera attribuisca alla fotografia una posizione di rilievo alla stregua di altre discipline, dalle quali può trarre nutrimento e aprendo nuove prospettive di ricerca.

I nostri artisti-fotografi apprendono e sperimentano in molteplici direzioni i linguaggi dell'arte, dove la fotografia assume un ruolo considerevole anche se mai riferito unicamente alla specificità del medium. Ci interessa una cultura viva che superi i limiti dell'ambito strettamente fotografico, dove gli aspetti tecnico-linguistici, pratico-progettuali e teorico-concettuali, servano a sviluppare una nuova visione del mondo.

Come tanti etnologi, i fotografi cercano di riattivare lo sguardo e l'attenzione sul mondo circostante, con l'intento di leggere la molteplicità dell'esistenza, indagando i diversi stili di vita che abitano il nostro contesto, le possibili tracce lasciate da comportamenti, racconti privati e storie comuni che animano l'esistenza odierna.

Siamo la più completa Scuola di alta formazione sulla fotografia e sull'immagine contemporanea a livello universitario, con il valore aggiunto e le competenze dell'Accademia di Brera. Ci teniamo a selezionare in modo accurato gli studenti rendendo sempre più selettivi gli esami di ammissione, in modo da portare avanti le eccellenze e canalizzare le rispettive attitudini con un'adeguata formazione artistica e professionale.

All'offerta formativa affianchiamo da sempre un fitto programma di attività extra-curricolari che si concretizzano in collaborazioni di ambito lavorativo. Ci possiamo effigiare della collaborazione con il **Politecnico di Milano**. Abbiamo curato gli apparati iconografici della Guida all'architettura contemporanea pubblicata da **Hoepli**. Organizziamo abitualmente workshop di editoria e grafica d'arte, per la realizzazione di **Photobooks**, con all'attivo collaborazioni di prestigio come quella con Amedeo Martegani e Emanuele De Donno. Siamo parte attiva nella programmazione di eventi per la **Milano Movie Week** e la **Milano Photo Week**, per quest'ultima nel 2018 abbiamo realizzato le immagini della campagna pubblicitaria promossa dal Comune di Milano.

Crediamo molto alla collaborazione tra Scuola e Impresa, per questo abbiamo consolidato negli anni rapporti con realtà aziendali che cercano il confronto con i giovani creativi. Nel 2017 i nostri studenti hanno realizzato opere ispirate alla nuova collezione di **King Manichini - Alain Leporati**, nel 2019 si è svolto un importante lavoro per l'azienda vitivinicola **Zenato**, prima tappa di un progetto internazionale che vedrà coinvolte le migliori Scuole di Fotografia d'Europa, America, Asia.

Oltre alle aziende non mancano le collaborazioni con importanti contenitori d'arte contemporanea come **Hangar Bicocca**, **Fabbrica del Vapore**, **Museo di Fotografia Contemporanea**, **Vogue Photo Festival**, **Centrale Festival**. Ma è importante ricordare che i nostri studenti hanno partecipato a workshop con i migliori artisti e curatori, sono stati selezionati per residenze d'artista, mostre di livello internazionale, hanno ricevuto premi e i loro lavori sono stati pubblicati su riviste di settore.

Il Coordinatore del Biennio specialistico di Fotografia

Prof. *Luca Panaro*

La Bellezza Ritrovata Il restauro del Patrimonio Storico dell'Accademia di Brera

Il progetto espositivo prevede la presentazione dell'attività didattica e tecnico-laboratoriale e importanti progetti di tesi sviluppati dai laureandi della Scuola di Restauro, negli indirizzi lapideo, pittorico e cartaceo.

Durante tutto l'evento verranno allestiti all'interno dell'aula 42 elaborati prodotti dagli studenti. Inoltre, saranno proiettate numerose presentazioni che metteranno in evidenza il lavoro svolto nelle attività di restauro condotte nei laboratori e presso i Cantieri Scuola.

Importante è il contributo della Scuola al restauro e alla conservazione del Patrimonio storico dell'Accademia. Durante Accademia Aperta, negli spazi prossimi alle aule 15 e 16 sono visibili i gessi, patrimonio dell'Accademia di Brera nella grandezza fedele agli originali, il Leone Farnese il cui intervento di restauro è stato da poco concluso con gli studenti della scuola durante il corso tenuto dalla prof.ssa Bonelli e Menelao e Patroclo il cui cantiere di tesi prenderà avvio il prossimo ottobre. Nei corridoi dell'Accademia è possibile ammirare anche i complessi restauri oggetto di tesi discusse nel 2017 sulle opere: Pallade di Velletri, Flora Farnese e Fauno Barberini. I gessi restaurati dalla Scuola sono inoltre visibili nella Gipsoteca dell'Accademia, in occasione delle visite legate alla mostra A Story That Was(n't). All'interno della Gipsoteca la Scuola di Restauro si occupa della manutenzione delle opere eseguendo interventi di messa in sicurezza e operazioni di conservazione preventiva.

Saranno presenti nell'aula 42 gli studenti di restauro che si alterneranno in quel periodo, scelti dai docenti dei tre profili: Prof.ssa Donatella Bonelli, Prof.ssa Anna Lucchini, Prof.ssa Chiara Palandri.

Partecipano al progetto Accademia Aperta gli studenti:

Marta Teruzzi, Simone Ferraro, Linda Bresciani, Lucrezia Zancolò, Marta Destro, Matteo Proverbio, Elisa Salvini, Chiara Martucci

Aree espositive:

Aula 42, corridoi e Gipsoteca dell'Accademia

La Scuola

La Scuola di Restauro dell'Accademia di Brera è stata dedicata nell'A.A. 2007/08 a Camillo Boito, autore della Carta del Restauro del 1883 e una delle maggiori personalità europee della cultura di conservazione. L'istituzione della Scuola vera e propria è stata nel 1997 con l'obiettivo di una formazione specializzata nel restauro delle opere d'arte contemporanea. Oggi essa crea professionisti capaci di intervenire in ambiti diversificati che spaziano dai materiali lapidei e derivati alle superfici decorate dell'architettura, dai manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile a quelli scolpiti in legno. Ma il restauro, e la relativa formazione, si estendono altrettanto ad arredi e strutture lignee o materiali sintetici, ai manufatti di tipo librario e archivistico, sia di tipo cartaceo sia su pergamena, fino al materiale fotografico, cinematografico e digitale.

Importante è il **contributo della Scuola al restauro e alla conservazione del Patrimonio storico dell'Accademia di Brera**, frutto di importanti collaborazioni con le divisioni interne dell'Istituzione e con altre Scuole. Ne sono testimonianza i numerosi restauri realizzati nell'ultimo triennio sui *modellini scenografici*, trattati in un complesso progetto di valorizzazione, conservazione e restauro che ha coinvolto sia la Scuola di Scenografia che quella di Restauro.

Il profilo formativo 5, che afferisce alla conservazione dei materiali cartacei, si occupa del restauro delle opere provenienti dal Gabinetto Disegni e Stampe, Archivio Storico e Fototeca, sotto il coordinamento della Prof.ssa Palandri. L'attività didattica del profilo formativo 1, relativo ai materiali lapidei, prevede invece da alcuni anni l'intervento sulla Collezione dei calchi che sono oggetto continuo di studio e conservazione da parte degli studenti del profilo 1, con la direzione della Prof.ssa Bonelli. Le opere provenienti dalla Quadreria, invece, vengono restaurate e conservate dagli studenti del profilo formativo 2, che si occupa del restauro di dipinti su supporto ligneo e tessile e arredi lignei, sotto la guida della Prof.ssa Lucchini.

La Scuola intrattiene **plurimi e complessi rapporti con il territorio e le sue Istituzioni**, attraverso l'attivazione di convenzioni (**Cimitero Monumentale di Milano, Museo Interattivo del Cinema di Milano, Museo della fotografia contemporanea Mufoco di Cinisello Balsamo, Osservatorio Astronomico di Brera, Convento del Carrobiolo di Monza dei Padri Barnabiti, Pinacoteca di Brera, Università Bicocca, IFN-CNR, ICVBC-CNR, Liceo Classico Parini di Milano**). La Scuola di Restauro è stata inoltre partner ufficiale del progetto europeo di sperimentazione sulle nanotecnologie, **NANORESTART**, conclusosi nel mese di novembre con un congresso internazionale tenutosi a Copenaghen.

Frutto di una convenzione a più parti con il territorio siciliano nello specifico con la città di Gibellina, ha preso avvio il **progetto Brera Restaura Brera Conserva**, dove un gruppo di 20 studenti della scuola ha partecipato al restauro del mosaico policromo *Natura Morta* tratto da Gino Severini. Inoltre, durante questo anno accademico ha avuto luogo il cantiere di restauro del dipinto murale dei Fratelli Lampugnani nella **chiesa di Sant'Ambrogio a Legnano**, coordinato dalla professoressa Anna Lucchini, che ha coinvolto gli studenti del profilo formativo 1 durante i corsi di restauro delle pitture murali.

Il Coordinatore della Scuola di Restauro
Prof. Gaetano Fanelli

Press Room '19!

Per il quarto anno consecutivo il progetto Press Room si è concretizzato nel creare e realizzare la campagna di comunicazione per Accademia Aperta, in affiancamento all'Ufficio stampa dell'Accademia di Brera. Le azioni sviluppate hanno compreso il piano editoriale della cartella stampa, il coordinamento con le Scuole per la raccolta e l'organizzazione dei materiali, il raccordo con l'Ufficio Grafico dell'Accademia, l'organizzazione e lo svolgimento della Conferenza Stampa con lo sviluppo dei supporti di presentazione. È stata inoltre realizzata la campagna social per *Accademia Aperta* tramite le pagine Facebook ed Instagram istituzionali, con l'ideazione del piano editoriale, la selezione delle immagini, la creazione di testi, le rubriche e la videoproduzione.

Hanno partecipato gli studenti del Corso di Relazioni pubbliche:

Sara Autellitano, Andrea Cortinovis, Martina Ferruzzi, Lucia Macchiavelli, Silvia Schenetti, Elisabetta Tambasco, Mirella Ventura

Campagna social media per la mostra A Story That Was(n't)

Il progetto è stato dedicato alla promozione della mostra sui social media, a partire dalla pagina Instagram *@thegentleartofake* (ora *@behind.astorythatwasnt*) e in condivisione con i canali Facebook e Instagram dell'Accademia di Brera. Grazie ad una intensa e fruttuosa collaborazione con gli studenti della Scuola di Visual cultures e Pratiche curatoriali, il progetto si è sviluppato seguendo il percorso organizzativo della mostra con l'ideazione di rubriche, testi, ed immagini selezionate. Contestualmente è stato ideato e realizzato un progetto di videoproduzione, concepito per valorizzare i contenuti della mostra e in particolare il suo processo di ideazione attraverso la voce dei curatori.

Hanno partecipato gli studenti del Corso di Relazioni pubbliche:

Alice Ferrari, Rosita Mahmuti, Ester Menichelli, Sophia Radici, Camilla Rancati, Sara Rizzi, Marianna Scardeoni, Samia Tinti, Alessandro Torresan.

Coordinamento: Martina Franzini, Giulia Savoca

La Scuola

La Scuola di Discipline della Valorizzazione dei Beni Culturali (1° livello) / Comunicazione creativa per i Beni Culturali (2° livello) si qualifica per l'attenzione rivolta non solo ai Beni Culturali ma a tutti i processi inerenti alla loro conservazione, valorizzazione e comunicazione: dalla nozione di "bene culturale", antico e moderno, e alla legislazione ad esso inerente, alle "strategie" museali, all'allestimento di esposizioni permanenti o temporanee, fino alla comunicazione ed alle discipline ad essa connesse, dalla semiotica all'informatica applicata (costruzione di siti, uso dei social media etc.). Non a caso, l'itinerario formativo proposto agli allievi della scuola comprende una serie di esami di storia dell'arte, teoria dei beni culturali ed estetica, integrata da una serie di discipline museografiche e progettuali (1° livello), completata poi, al 2° livello, dalle discipline della Comunicazione creativa ma anche della archiviazione e valorizzazione del patrimonio artistico che, in un contesto come quello dell'Accademia di Brera, accademia "storica" dotata di un proprio importante patrimonio tuttora assai poco conosciuto, rappresenta un valore significativo.

La Scuola conta su importanti **collaborazioni con partner esterni**, che si stanno incrementando: oltre a quella "storica" con **Casa Museo Poldi Pezzoli**, presso la cui sede viene tenuto il corso di Comunicazione Espositiva, è stata sottoscritta una convenzione con il comitato **International Committee for Literary Museums** dell'**International Council of Museums (ICOM)**, ovvero la principale organizzazione internazionale che rappresenta i Musei e i suoi professionisti. Fra le altre convenzioni attive, si segnalano quella con il Comune di Milano / **Casa Museo Boschi-Di Stefano** e **Castello Sforzesco**, il Comune di Vimercate / **Museo del Territorio MUST**, l'Università di Torino / **CIRCE** (Centro Interdipartimentale di Ricerche sulla Comunicazione) e **Museo di Antropologia Criminale Cesare Lombroso**, dove alcuni studenti della Scuola si stanno occupando di un progetto di archiviazione e studio di alcuni materiali ivi conservati.

La Direttrice della Scuola di Comunicazione e Valorizzazione del Patrimonio Artistico
Prof.ssa *Rosanna Ruscio*

A Story That Was(n't)

La mostra è un invito alla riflessione sul falso nella società e nell'arte contemporanea. Il progetto espositivo conclude il percorso iniziato a novembre 2018 e approfondito da due giornate di studio sul tema del falso nell'arte (*The Gentle Art of Fake*, Accademia di Belle Arti di Brera e IULM, 15-16 gennaio 2019, a cura di Laura Lombardi e Tommaso Casini).

La mostra si concentra sulla strumentalizzazione della finzione, del dubbio e dell'ambiguità da parte degli artisti contemporanei per la costruzione di una molteplicità di narrazioni. *A Story That Was(n't)* si ispira alla storia degli Umiliati, Ordine religioso stanziatosi nel Medioevo principalmente nel quartiere di Brera a Milano, che aborriva la menzogna e rifiutava il giuramento, considerato tautologico. Questa storia offre lo spunto per una riflessione sul concetto di verità e sulla relatività della Storia. Il falso, al contrario degli Umiliati, è usato dagli artisti proprio per smascherare il vero, comprendere e meglio analizzare la realtà.

Partecipano all'esposizione artisti che esplicitano e ricercano l'illusione, utilizzandola sia come mezzo creativo sia come tema delle opere stesse, attraverso video, fotografia, scultura, performance e ricerche d'archivio: Francesco Arena, Rà di Martino, Joan Fontcuberta, Emilio Isgrò, MASBEDO, Moira Ricci, Arcangelo Sassolino, The Boys and Kifer.

Il gruppo curatoriale, interamente composto da studenti del Biennio di Visual Cultures e Pratiche curatoriali, ha scelto di affrontare un tema attuale come il falso perché al centro di dibattiti sulla comunicazione contemporanea sollevati dai nuovi utilizzi dei media. Ripensare il falso, la verità e la postverità si rivela oggi, più che mai, necessario per sviluppare un senso critico rispetto alla manipolazione della realtà.

Biennio di Visual cultures e Pratiche curatoriali

Progetto curatoriale: Giorgia Aprosio, Elena Castiglia, Ilaria Festa, Ilaria Leonetti, Caterina Migliore, Carlotta Mura, Daniele Valente.

Progetto allestitivo, comunicazione e logistica: Jessica Cazzola, Giorgia La Mattina, Francesca Melone, Federico Palumbo, Selenia Spoto, Roberta Vaccaro, Virginia Valle.

Coordinamento: Chiara Spagnol

Direzione scientifica e artistica: Laura Lombardi, Elisabetta Longari, Raffaella Pulejo

Area espositiva:

Sala Napoleonica e Gipsoteca

EVENTO

Where's The Boys and Kifer? Part II di The Boys and Kifer

17 luglio 2019 - ore 17.00

La Scuola

La Scuola di Didattica dell'Arte, nei suoi due percorsi formativi di secondo livello in Visual cultures e Pratiche curatoriali e in Didattica multimediale, risponde, da ormai un decennio, ad un vuoto formativo sulle culture visive del contemporaneo nel loro complesso rapporto con i nuovi saperi teorici e tecnologici ad esse connessi. Quando vennero inaugurati questi nuovi percorsi formativi, che davano inedite prospettive all'idea stessa di "didattica", nessuna istituzione universitaria aveva nella propria offerta formativa corsi di laurea tesi ad indagare questo campo disciplinare dai contorni ancora oscuri e in via di definizione.

In quest'ottica, il progetto didattico della Scuola si è sempre svolto in una condizione privilegiata in quanto ha posto e ancora pone gli studenti a diretto contatto con gli artisti, gli storici dell'arte, i critici e i curatori, i filosofi, gli operatori che lavorano nell'ambito delle nuove tecnologie e dello spettacolo. Un privilegio, questo, che si fonda anche sulla collocazione della Scuola all'interno della ricchissima ed eterogenea offerta formativa dell'Accademia di Brera, nonché dalla convivenza delle sue diverse anime in spazi condivisi e aperti allo scambio transdisciplinare.

L'approccio metodologico attraverso il quale gli studenti si formano è, così, estremamente eterogeneo e vasto, spaziando dagli studi teoretici più astratti alle tecnologie didattiche più sofisticate. L'intero percorso educativo si fonda, infatti, sulla convinzione che sia necessaria una formazione tanto teorica quanto pratica.

Vengono, quindi, aiutati a svilupparsi negli studenti sia le vocazioni maggiormente orientate alla dimensione più squisitamente critica e teoretica sui fenomeni dell'arte contemporanea sia gli interessi più pragmatici verso una realtà organizzativa e manageriale.

I progetti didattici realizzati nel corso dell'anno si inseriscono proprio in questa apertura alle molteplici dimensioni del sistema dell'arte e delle culture visuali.

Gli studenti, nel corso dell'anno, sono stati sempre incoraggiati ad inoltrarsi nella conoscenza dei più diversi settori della cultura visuale, tanto nell'analisi dei suoi risvolti commerciali quanto nelle possibilità di indagine dell'inconscio ottico e della sua valenza politica e militante. In questa prospettiva, sono nati percorsi di approfondimento che si sono articolati in seminari, workshop e convegni internazionali, in collaborazione con altre università e istituzioni, ad esempio, sul problema emergente dalla proliferazione del *fake* nella cultura odierna e delle conseguenti problematiche legate alle copie, ai falsi e alle appropriazioni nell'arte contemporanea; come anche è stata affrontata, in un percorso molto sottile ed eterogeneo, la relazione tra le culture visuali in Italia e le corrispondenti politiche della sessualità; o, ancora, sul versante dell'intricato nodo tra la cultura digitale e l'immaginario collettivo, sono state organizzate diverse giornate di studio tese ad indagare la *Digital Transformation* dell'arte e del museo attraverso i media immersivi di realtà virtuale e aumentata.

Sono stati, inoltre, attivati, come di consuetudine, tirocini formativi con riviste del settore, realtà espositive pubbliche e private, come anche con diverse istituzioni museali milanesi.

Il Direttore della Scuola di Comunicazione e Didattica dell'Arte

Prof. Federico Ferrari

Installazione dell'Opera Condivisa "Filogenesi"

La filogenesi è un processo evolutivo degli organismi vegetali e animali dalla loro comparsa sulla Terra a oggi.

Rita Levi Montalcini

La struttura reticolare della Natura descrive anche la sua generatività.

La foresta è un unico organismo che sopravvive e si rigenera grazie allo scambio nella relazione fra le sue parti.

Così è l'Arte Terapeutica che nella condivisione trova la sua forza, la sua creatività, la sua Natura.

Nella sospensione di un respiro che pulsa e regala spazi di dialogo germinano gli elementi che compongono l'Opera Condivisa; elementi vivi, insostituibili, che si nutrono della presenza e della diversità dell'altro e, grazie a questa, si affermano nella propria unicità.

Artisti terapeuti:

Sonia Campiselli, Miriam Arlati, Valentina Macchi, Maria Elisabetta Mittiga, Cinzia Defendi, Cassandra Nissle, Vassilena Tchalakova, Luciano Presta, Maddalena Colombo, Alessia Nosella, Laura Pezzoni, Letizia Pettenella, Arianna F. Minelli, Sara Taramelli, Dario Baroli, Adriana Palmisciano, Alessia Alberti, Olga Sperduti, Francesca Fumagalli, Laura Bonfanti, Olga Espinosa, Camilla Marchetti, Elena Fornasa, Noemi Mirata, Yuan Yuan, Francesca Maria Croci, Samanta Vichi, Francesca C. Pellone, Serena Spadaro, Rosy Torre, Marisa Tavernelli, Riccio Miriam, Giulia Previtali, Mattia Ozino, Erica Gornati, Anthea Nigro, Priscilla Sclavi, Elena Scaramella, Martina Donato, Laura Beleggia, Giulia M. Serra, Camilla Altare, Yamuna Cornalba, Elena Tedeschi, Alessandra Bonventi, Jessica Semperboni, Irene Pallone, Eleonora Confalonieri, Lianna Soulintzi, Debora Cocchetti, Linda Angelini, Letizia Prestipino, Susanna Ragno, Martina Fumagalli, Sara Tonussi, Flavia Carfi, Noemi Giannino, Antonella Gullotta, Stefania Giofrè, Nunzia D'Aluisio, Saba Najafi, Margherita Villa, Giovanna Bressan, Monica Scaloni, Valentina Moreale, Iliaria Stucchi, Francesca Negri, Silvia Cammi, Lucia Soldati, Clelia Felici, Valeria Podrecca, Karin Latino, Veronica Lo Bue, Stefano D'Odorico, Giulia Berrettoni, Giorgia Tucci, Marica Cirillo, Sara Armeli Moccia, Fernando Dorico, Federica Bognanni, Maria Gaia Amorello, Mariya Kostova Marinova, Micol Tiana.

Area Espositiva:

Aula 39

La Scuola

Il Biennio in Teoria e Pratica della Terapeutica Artistica nasce a Brera nell'Anno Accademico 2004/05, da un progetto di Tiziana Tacconi e Laura Tonani e dalla comune volontà di costruire un nuovo territorio di ricerca e di approfondimento in quella attività dell'arte a cui afferiscono diversi saperi, relativi alla psicoanalisi, alla psichiatria, all'estetica di orientamento fenomenologico.

Il confronto di due sguardi: quello artistico e quello del mondo della psiche, senza snaturarne i rispettivi linguaggi, ci ha portato a "rinominare", a "ridisegnare" i contorni di una ricerca nata intorno agli anni '50 e conosciuta come "arte terapia" che in sé riuniva un panorama multiforme ma confuso, in una nuova esperienza di "Teoria e pratica della Terapeutica Artistica".

Essere artisti comporta un saper fare cioè, una conoscenza, pratica e teorica e allo stesso tempo, una partecipazione consapevole a ciò che si fa. Per il filosofo Filone d'Alessandria "therapeytikè" è simile ad un organismo vivente, che imita o completa la natura, da cui deriva il piacere di "prendersi cura di sé".

Il Biennio di secondo livello in Teoria e Pratica della Terapeutica Artistica è conseguente alla Convenzione tra l'Accademia di Belle Arti di Brera e il Dipartimento di Psichiatria della Facoltà di Medicina dell'Università di Pavia, la Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Bicocca di Milano e la Libera Scuola di Psicanalisi di Milano L.I.S.T.A.

Il percorso di formazione trova nell'arte il suo campo elettivo e dà vita ad una nuova figura professionale: l'artista terapeuta. L'artista terapeuta, infatti, dialoga con l'altro utilizzando le proprie qualità empatiche, modellandosi così nei vari contesti, con la capacità creativa propria dell'artista.

In questi anni di attività la Terapeutica Artistica ha attivato nuovi progetti laboratoriali, strutturando atelier sperimentali nei luoghi di cura della psichiatria, in reparti ospedalieri come pediatria, oncologia, geriatria, cardiologia, urologia ecc. nelle carceri, nelle scuole e in alcuni paesi stranieri come Vietnam, India e Senegal, progettando e creando quello che per la Terapeutica Artistica rappresenta una propria e vera modalità di fare arte: l'Opera Condivisa. Condividere l'atto creativo, che preferisce a parole mutilate, gesti e sguardi d'intesa nella comunicazione, è un'operazione che chiede a chi opera nei contesti sociali non solo di uscire dalle certezze culturali ma anche di aprirsi al rischio e all'imprevisto, offrendo in prima persona una misura, un modo possibile.

Attualmente oltre il 60% degli artisti terapeuti diplomati svolgono la loro attività in strutture socio-sanitarie e di riabilitazione.

E' nostra volontà aprire la ricerca a tutte le arti, oltre le arti figurative anche alla Musica e alla Danza e di promuovere una formazione che sia la più ricca possibile di stimoli.

Il Progetto dell'Arte Terapeutica non è una questione del Fare, ma una qualità dell'Essere. Il progetto "Filogenesi" è stato condotto dalla docente di Didattica dei Linguaggi Artistici prof.ssa Daniela Zarro.

Le Coordinatrici del Biennio in Teoria e Pratica della Terapeutica Artistica

Prof.ssa *Tiziana Tacconi* – Prof.ssa *Laura Tonani*

ARTCOLORBIKE

SECONDA EDIZIONE:

CONTINUA IL PERCORSO DELLA SOSTENIBILITÀ NEL NOME DELL'ARTE!

Arte, creatività, mobilità sostenibile, ambiente, zero waste:
i mondi della cultura, delle Istituzioni e delle aziende
si uniscono per promuovere valori condivisi attraverso arte e colore!

Milano, 3 luglio 2019 – Una splendida seconda edizione è quella che sta vivendo artColorBike, attraverso diverse tappe della sua mostra itinerante, frutto del progetto che promuove ecologia, mobilità sostenibile e un approccio consapevole al consumo attraverso l'arte e il colore. Dopo il successo della prima edizione, cultura, Istituzioni e aziende private si uniscono nuovamente per concretizzare un'iniziativa culturale che sceglie l'arte come strumento sociale veicolando un messaggio di responsabilità e rispetto per l'ambiente. Il progetto, ideato da Contexto -agenzia milanese di editoria e comunicazione-, è realizzato in collaborazione con il Comune di Milano | Cultura, con l'Accademia di Belle Arti di Brera e grazie al contributo di Mimete, Colorificio Sammarinese, Rigo® e Tal-ken Color.

Inserita nella prestigiosa manifestazione milanese **Accademia Aperta 2019**, realizzata dall'Accademia di Belle Arti di Brera, artColorBike questa volta torna a 'casa' ed è fruibile per il pubblico proprio nei suggestivi spazi accademici in cui il progetto è stato accolto e sviluppato attraverso la condivisione di valori e passione e grazie alla partecipazione di alcuni tra i più talentuosi studenti di Brera selezionati dall'Accademia. Questi, guidati dal docente Dany Vescovi, hanno trasformato dodici biciclette destinate alla rottamazione in altrettante opere d'arte, dodici installazioni frutto della creatività e del talento dei ragazzi che si sono espressi su un supporto significativo e rigorosamente di recupero: **la bicicletta**. Le opere vengono così restituite alla cittadinanza che le potrà ammirare in occasioni e momenti diversi attraverso il format della mostra itinerante. Ispirandosi ai valori promossi dal progetto, i ragazzi hanno espresso la propria creatività, seguendo i percorsi individuali che fanno parte della loro ricerca artistica e utilizzando gli strumenti e i materiali messi a disposizione dagli sponsor tecnici.

Il viaggio 2019 di artColorBike è iniziato con la tappa di Milano in occasione della Milano Design Week dal 9 al 14 aprile, presso il Cortile d'Onore di Palazzo Morignia | Museo del Risorgimento e lo spazio "Formidabile Lambra-te" del Lambrate District Design; la mostra è stata successivamente accolta a San Marino dalle Istituzioni, che hanno aperto ad artColorBike i suggestivi spazi della Prima Torre Guaita. Ecco che finalmente le opere tornano, dall'11 al 27 luglio, nel luogo che è per artColorBike particolarmente significativo, la prestigiosa Accademia di Belle Arti di Brera.

*“Con artColorBike -afferma **Vieri Barsotti**, amministratore delegato di **Contexto**- percorriamo una strada originale per comunicare valori attuali e condivisi che il progetto divulga attraverso l’universo artistico, utilizzando il colore per dare nuova vita ad oggetti destinati alla rottamazione: con la loro trasformazione, i rottami esprimono rinnovata bellezza e funzionalità. Con questo progetto Contexto genera un circolo virtuoso che lega soggetti economici, Istituzioni e mondo dell’arte, creando relazioni e sinergie preziose in un cammino comune, in cui responsabilità e rispetto rappresentano le parole chiave”. Spiega **Dany Vescovi**, docente dell’**Accademia di Belle Arti di Brera**: “Per artColorBike 2019 è stato proposto un tema: le ‘Migrazioni’ che, intese nelle loro declinazioni più ampie -reali, metaforiche, percettive-, sono state campo d’indagine per un gruppo selezionato di studenti della nostra Accademia. Quindi, che si tratti di migrazioni di popoli, di specie animali, di ioni, di cellule, di dati, o culturali, religiose e politiche, esse rappresentano un’evoluzione che fa parte del codice genetico della natura in senso più ampio. L’oggetto ‘bicicletta’ reinventato e snaturato, dipinto e trasformato, contaminato e deframmentato, diventa opera personale ed autonoma che tende a superare i traguardi formali e concettuali legati alle consuete operazioni di destrutturazione e ricostruzione, approdando a proposte articolate e a nuovi approcci formali”. “Anche nel 2019 la nostra Amministrazione sceglie di collaborare con artColorBike -dichiara **Filippo Del Corno**, assessore alla cultura del **Comune di Milano** - ribadendo l’importanza di una sinergia costruttiva ed efficace tra Istituzioni pubbliche e soggetti privati, con l’obiettivo di promuovere e rafforzare una sana e virtuosa evoluzione culturale in cui l’arte trovi sempre più i dovuti spazi e preziose energie. La città di Milano si pone come riferimento internazionale e guarda al futuro: è, quindi, ulteriore motivo di gioia sostenere un’iniziativa in cui i protagonisti sono i giovani talentuosi studenti dell’Accademia di Belle Arti di Brera, che con serietà e motivazione partecipano ad un progetto così attuale”.*

Press kit

http://edcolore.webcolor.it/artColorBike_2019presskit.zip

Ufficio stampa

Contatti artColorBike:

t. 348 7017332 mail claudia.notargiacomo@contexto.it

ArtColorBike è un progetto di:

- **Contexto**, agenzia di servizi editoriali e di comunicazione che ha ideato il progetto e lo promuove attraverso **Radio Colore** e **Colore & Hobby**, media di riferimento per il mondo del colore professionale.

Si ringraziano:

- il **Comune di Milano, Assessorato alla Cultura**, per il supporto e la disponibilità;
- l’**Accademia di Belle Arti di Brera**, che ha seguito la parte artistica con il docente Dany Vescovi;
- **Mimete Metal Powders**, in qualità di main sponsor;
- **Colorificio Sammarinese, Rigo®** e **Talken Color**, in qualità di sponsor tecnici.

Un grazie speciale agli studenti dell’Accademia di Belle Arti di Brera per il loro prezioso lavoro nella realizzazione del progetto: Flavia Albu, Andrea Barbagallo, Stefano De Paolis, Diana Elena Lupu, Anthea Nigro, Daniele Pillittu, Cristiano Pizzi, Sara Rizzi, Marco Rubbera, Zajarula Garani Tassini, Ettore Vezzosi, Chiara Vitali, Alice Zanetta.

Quinta
Edizione



EVENTI
MOSTRE
LABORATORI
AULE APERTE

**11 LUGLIO
03 AGOSTO
2019**



20121 Milano, via Brera 28
telefono 02 869551
www.accademdiabrera.milano.it

ACCADEMIA APERTA 11 luglio, 03 Agosto 2019

Progetto I-DUMMY 2017/19

Aula 21B

Finanziato dalla Regione Lombardia, nel programma operativo regionale per rafforzare la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione nell'ambito del bando Smart Fashion and Design, il progetto I-DUMMY ha avuto come obiettivo la realizzazione di un innovativo prodotto, un manichino robotico studiato e realizzato da tre soggetti in partenariato: ALMAX Spa azienda internazionale leader nella produzione di manichini; NUZOO ROBOTICS Srl società di ingegneria ricerca e progettazione robotica; ACCADEMIA D BRERA ateneo pubblico del comparto universitario che dal 1776 contribuisce all'attiva dialettica fra scienza, tecnologia e arti.

L'innovazione del progetto è duplice: da un lato il design e le caratteristiche tecniche del nuovo prodotto studiate per renderlo accattivante e per distinguerlo dagli altri manichini attualmente presenti sul mercato. Dall'altro, il meccanismo robotico, ulteriore elemento d'innovazione, permette di creare un vero e proprio manichino robot in grado di muovere la testa in modo autonomo e interagire con l'osservatore tramite sistema di riconoscimento facciale. Le caratteristiche, proprie del manichino robotico, offrono la possibilità di studiare e proporre innovative azioni di marketing in quanto, grazie alla possibilità di combinare in modo innovativo uno strumento tradizionale come il manichino con elementi tecnologici, digitali e di design di alto profilo, sarà possibile coinvolgere il consumatore in una nuova dimensione esperienziale, in cui è il manichino stesso che, da semplice indossatore, diventa strumento attivo capace di attirare l'attenzione del potenziale acquirente dell'indumento indossato. Per Brera e' stato inoltre un positivo ed innovativo esperimento didattico condotto con la sinergia di diverse scuole di Decorazione, Nuove Tecnologie per l'Arte e Pittura.

Grazie a: **Alfonso Catanese**, Technical & Quality Manager di Almax, progettazione e realizzazioni manichini; **Stefano Avenia**, Chief Administrator Nuzoo Robotics, progettazione e realizzazione sistema robotico; **Elia Cattaneo**, Websin Srl con **Antonia Iurlaro**, assistente amministrativo Brera, adempimenti burocratici ed economici del bando; **Ale Guzzetti** docente di Brera, coordinamento con partner esterni e progetto didattico video, animazioni e mapping con allievi corso Tecniche Multimediali; **Marco Pucci** docente di Brera, progetto didattico mapping, VR e realta' aumentata con allievi corso Progettazione Multimediale; **Stefano Natralla** docente di Brera, progetto didattico still-life con allievi corso Fotografia Scientifica; **Ciro Casale**, studente di Brera che ha realizzato gli abiti indossati per l'occasione dai manichini. Un particolare grazie a: **Giuseppe Bonini** e **Cristina Galli**, vicedirettori di Brera, per aver sostenuto il progetto.

Quinta
Edizione



EVENTI
MOSTRE
LABORATORI
AULE APERTE

**11 LUGLIO
03 AGOSTO
2019**

ACCADEMIA APERTA 11 luglio, 03 Agosto 2019

BRERA – EQUITA *UN FELICE CONNUBIO*

Eredi di un mecenatismo meneghino ormai scomparso, quello cioè che investiva in arte per passione e non per calcolo, gli amici di Equita sono ormai partner dell'Accademia di Brera nell'ambito di alcune delle sue più importanti iniziative tra le quali primeggia Accademia Aperta. Il loro sostegno all'esposizione annuale dei migliori allievi, i premi, le borse di studio e di ricerca, al di là del mero aspetto economico s'incanala in un progetto culturale trasversale che ha come obiettivo il dialogo tra saperi ed ambiti diversi al fine di ristabilire, così com'era un tempo, quel giusto equilibrio tra ideali, opere dell'ingegno ed effettivi valori. Ma non solo, il loro apporto in un breve arco temporale si sta tramutando in un'effettiva partecipazione alle dinamiche dialettiche del Palazzo Braidense condivisa, con il medesimo entusiasmo, dall' Editoriale Domus già testimone con una preziosa pubblicazione dell'edizione del passato anno.

Questo felice connubio possiamo collocarlo in quello spontaneo, quanto virtuoso, rilancio internazionale della città di Milano cui hanno partecipato senza alcuna regia prestabilita intellettuali, artisti, imprenditori, politici illuminati e cittadinanza varia, ben consapevoli della centralità della capitale morale all'interno del sistema Paese.

Prof. *Stefano Pizzi*
Responsabile Relazioni esterne
Accademia di Belle Arti di Brera

Quinta
Edizione



EVENTI
MOSTRE
LABORATORI
AULE APERTE

11 LUGLIO
03 AGOSTO
2019

Presidente

Livia Pomodoro

Direttore

Giovanni Iovane

Vice Direttori

Maria Cristina Galli

Roberto Favaro

Direttore amministrativo ad interim

Alessandro Blancato

Commissione Cultura

Marco Meneguzzo

Maria Cristina Galli

Roberto Favaro

Franco Marrocco

Claudio Cerritelli

Flaminio Gualdoni

Francesca Alfano Miglietti

Elena Pontiggia

Anna Mariani

Stefano Pizzi

Responsabile raccolte storiche

Anna Mariani

Responsabile gipsoteca

Luisa Somaini

Responsabile quadreria

Chiara Nenci

Ufficio comunicazione

Francesca De Paola

Ufficio Grafica

Roberto Casiraghi

Lorenzo Conservo

Manuela Nobile

Direttore di ragioneria

Salvatore Panza

Segreteria di direzione

Giulia Genise

Simone Cozzarolo

Un ringraziamento particolare

ai Direttori e Coordinatori delle Scuole,
ai docenti, ai tecnici didattici e agli studenti
e a tutto il personale e agli Uffici
dell'Accademia
che hanno reso possibile
la realizzazione dell'evento

